

Violenze e prevaricazioni: prevenzione, riconoscimento e tutela.

Strumenti operativi per operatori della rete territoriale

Premessa

La violenza di genere rappresenta un fenomeno complesso e multidimensionale che si inserisce all'interno di dinamiche culturali e sociali ancora segnate da disuguaglianze e stereotipi legati ai ruoli di genere. Promuovere la parità di diritti tra uomini e donne costituisce un elemento fondamentale non solo per la tutela delle persone, ma anche per la prevenzione delle forme di violenza e discriminazione.

In questo contesto, l'evoluzione normativa, in particolare con l'introduzione del cosiddetto "Codice Rosso" e i successivi aggiornamenti legislativi, ha rafforzato gli strumenti di tutela delle vittime, aumentando al contempo le responsabilità degli operatori coinvolti nei processi di prevenzione, segnalazione e presa in carico.

Parallelamente, la comprensione delle dinamiche psicologiche, relazionali e culturali alla base della violenza è fondamentale per riconoscere precocemente i segnali di rischio e intervenire in modo efficace. Il corso nasce quindi dall'esigenza di fornire una lettura integrata del fenomeno, promuovendo al contempo una cultura fondata sul rispetto, sull'uguaglianza e sulla valorizzazione delle differenze.

Obiettivi

Il percorso formativo si propone di:

- approfondire il quadro normativo relativo alla violenza di genere, con particolare riferimento al "Codice Rosso" e agli strumenti di tutela previsti dall'ordinamento;
- sviluppare capacità di riconoscimento precoce delle diverse forme di violenza, dei fattori di rischio e delle dinamiche relazionali sottostanti;
- promuovere una maggiore consapevolezza rispetto ai temi della parità di genere e del superamento degli stereotipi culturali;
- fornire strumenti operativi per la gestione dei casi, dalla segnalazione alla presa in carico, nel rispetto dei ruoli e delle responsabilità professionali;
- potenziare le abilità comunicative e relazionali degli operatori, con particolare attenzione all'ascolto attivo, alla gestione del conflitto e alla prevenzione della vittimizzazione secondaria;
- favorire il lavoro in rete tra servizi, istituzioni e professionisti, promuovendo un approccio integrato e multidisciplinare.

Finalità

La finalità del corso è quella di rafforzare le capacità degli operatori nel prevenire, riconoscere e contrastare i fenomeni di violenza di genere, contribuendo alla costruzione di contesti sociali più equi, inclusivi e rispettosi dei diritti di tutte le persone.

Attraverso l'integrazione tra conoscenze giuridiche, competenze relazionali e strumenti operativi, il percorso mira a migliorare la qualità della presa in carico delle vittime, a ridurre il rischio di vittimizzazione secondaria e a promuovere una cultura della prevenzione fondata sulla parità, sul rispetto reciproco e sulla responsabilità condivisa.

Il corso intende inoltre consolidare una visione comune tra i diversi attori della rete territoriale, favorendo la collaborazione e lo sviluppo di interventi coordinati, efficaci e orientati alla tutela dei diritti fondamentali.

Modulo 1 - Normativa relativa ai reati correlati alla Violenza di Genere

Durata: 3 ore

Relatore: Sandro Gervasi (Sostituto Commissario Polizia di Stato)

Il quadro normativo e il "Codice Rosso"

- La Convenzione di Istanbul: Il pilastro della prevenzione e protezione.
- La Legge 69/2019 (Codice Rosso) e i successivi aggiornamenti (L. 168/2023)
 - L'accelerazione dei tempi procedurali.
 - Le nuove fattispecie di reato (Revenge porn, deformazione dell'aspetto, violazione dei provvedimenti di allontanamento).
- La procedibilità: Quando la denuncia è querela di parte e quando l'azione è d'ufficio.

I reati di genere e la rilevazione del rischio

- Maltrattamenti contro familiari e conviventi (Art. 572 c.p.): La natura abituale del reato.
- Atti persecutori (Stalking - Art. 612-bis c.p.): La soglia del timore e l'alterazione delle abitudini di vita.
- Violenza sessuale e violenza assistita: La tutela dei minori coinvolti.
- Indicatori di rischio: Strumenti giuridico-pratici per valutare l'escalation della violenza.

Le misure di protezione e il ruolo delle Forze dell'Ordine

Cosa succede dopo la segnalazione? Quali sono gli scudi legali per la vittima?

- Misure precautelari: L'allontanamento d'urgenza dalla casa familiare e il divieto di avvicinamento (anche con braccialetto elettronico).
- L'Ammonimento del Questore: Uno strumento amministrativo rapido ed efficace per stalking e maltrattamenti (non sempre richiede la querela).
- Ordini di protezione civili: Come agire in sede civile per ottenere l'allontanamento del maltrattante.

Segnalazione, referto e rete Territoriale

Focus sulle responsabilità dirette dell'operatore sociale.

- Obbligo di denuncia vs. Obbligo di referto: Differenze per l'operatore (Pubblico Ufficiale o Incaricato di Pubblico Servizio).
- Il segreto professionale: Limiti e deroghe in presenza di reati procedibili d'ufficio.

Modulo 2 - Prevenzione e contrasto di prevaricazioni e violenze: strumenti di riconoscimento e intervento

Durata: 6 ore

Relatrici: Raffaella Peressi, Cristina Peressini (Psicologhe)

- I vari livelli di prevenzione e di vittimizzazione
- Definizioni generali delle varie tipologie di violenza; conflitto o maltrattamento; la piramide e la spirale della violenza
- Caratteristiche delle vittime e degli autori, analisi di materiale video per il riconoscimento del fenomeno
- Violenza assistita e migrazione transgenerazionale della violenza; Lavoro su un caso di violenza domestica
- Culture e condizionamenti di genere; il ruolo della scuola e delle/degli insegnanti nella prevenzione e contrasto alle discriminazioni e disparità tra maschi e femmine per il futuro anche ma non solo dal punto di vista economico.

- Strategie di ascolto attivo, risoluzione dei conflitti e contrasto alle prevaricazioni, discussioni pratiche
- La violenza di genere nelle prime relazioni. Lavoro su un caso.
- Violenza di gruppo nella fascia adolescenziale/giovani adulti; Maltrattamenti, atti persecutori e bullismo intra e verso persone appartenenti alle minoranze.

Modulo 3 - La presa in carico delle vittime, tutela giuridica, percorso giudiziario e strumenti di tutela

Durata: 2 ore

Relatrice: Anna Maria Cassina (Avvocata)

- L'avvocato della vittima: descrizione del ruolo, competenze, funzioni, caratteristiche professionali e personali
- L'ascolto: primo colloquio, modalità, i timori (proiezione di una simulazione)
- La vittima ed i figli minori
- Processo e vittimizzazione secondaria (proiezione di un breve filmato)
- Gli strumenti a tutela della persona offesa
- La deontologia professionale dell'avvocato difensore della vittima: cenni